

**TRIBUNALE DI CATANIA**

**VI<sup>A</sup> Sezione Civile**

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRAINDEBITAMENTO  
(D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza)**

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI  
DEL CONSUMATORE**

**- Sig. Lizzio Salvatore**

**Relazione del professionista nominato - ex art. 68 co. 2, D. Lgs. n.  
14/2019 - per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite  
all'OCC**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART.  
68, COMMA 2, D.LGS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.II.**

connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovraindebitamento avente ad oggetto **“Ristrutturazione dei debiti del consumatore”** (art. 68 D.LGS. 14/2019).

**DEBITORE ISTANTE:**

- Sig. **Lizzio Salvatore**, nato a Catania (CT) il 04-12-1965, residente in Catania (CT) viale Grimaldi n. 16, cod. fiscale LZSSVT65T04C351A, qualifica: **ausiliario specializzato settore medico**;

assistito dall'Avv. Grazia Palma Cuntrò, con studio legale in Misterbianco (CT), via Giacomo Matteotti n. 275.

**GESTORE DELLA CRISI:**

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail alfio\_pistorio@yahoo.it, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania Sez. A al n. 2035.

**PREMESSO CHE**

- il Sig. **Lizzio Salvatore**, si trova in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di "perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte" e che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- il Sig. **Lizzio Salvatore** ha assunto la decisione di proporre ai creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 14/2019 (Ristrutturazione dei debiti del consumatore);
- il Sig. **Lizzio Salvatore**, tramite il proprio legale Avv. Grazia Palma Cuntrò, ha depositato istanza per il conferimento dell'incarico di Gestore della Crisi all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli E.C. di Catania, in sigla "OCC Commercialisti", con sede in Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 68 co. 1 D.Lgs. 14/2019 (**Allegato n. 001**);

- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona del Referente dott.ssa Daniela Torrisi, con provvedimento del 06-02-2023, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi (**Allegato n. 002**);
- il Tribunale di Catania, in persona de Dott. Roberto Cordio, in data 06-03-2023 ha rilasciato provvedimento di autorizzazione all'accesso alle banche dati (**Allegato n. 003**);
- l'art. 68, comma 2 D.LGS. 14/2019 prevede che la domanda di Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità della proposta stessa;
- lo scrivente professionista delegato, di seguito chiamato gestore, non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs. 14/2019 e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- il gestore si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto al sig. Lizzio Salvatore (debitore) richieste dall'incarico assunto, in quanto il gestore non è legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- il gestore non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- il gestore non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- il gestore non è legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- il gestore non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti dell'istante, Sig. Lizzio Salvatore.

Inoltre, il debitore:

- risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>1</sup>;
- è un *consumatore* così come definito dal comma 1 lett. e) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>2</sup>;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
  - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
  - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
  - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
  - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
  - e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- non si trova in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
  - a) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
  - b) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
  - c) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della seguente relazione di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

---

<sup>1</sup> Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

<sup>2</sup> Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;*”

## Sommario

1. Documentazione ed atti prodotti dal proponente; ..... pag. 6
2. Interpretazione del mandato; ..... pag. 9
3. Informazioni sul proponente;..... pag. 10
4. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; ..... pag. 13
5. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 D. Lgs. n. 14/2019; ..... pag. 19
6. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; .... pag. 23
7. Esposizione debitoria dei proponenti; ..... pag. 26
8. Spesa media mensile del nucleo familiare dei ricorrenti;..... pag. 30
9. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti e indicazione dei presumibili costi della procedura;..... pag. 32
10. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria;..... pag. 39
11. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti; ..... pag. 40
12. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda ex art. 68 co. 2 lett.c) Dlgs. n. 14/2019; ..... pag. 42
13. Conclusioni;..... pag. 43
14. Elenco allegati; ..... pag. 44

## **1. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE**

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dal ricorrente e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con l'istante, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Nel fascicolo del ricorrente sono stati prodotti i seguenti atti e documenti:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 004)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore **(Allegato n. 005)**;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione **(Allegato n. 006)**;
- certificato di stato di famiglia nucleo familiare sig. Lizzio **(Allegato n. 007)**;
- copia carta d'identità e codice fiscale dell'istante **(Allegato n. 008)**;
- buste paga anno 2021 **(Allegato n. 009)**
- buste paga anno 2022 **(Allegato n. 010)**;
- buste paga da gennaio a marzo 2023 **(Allegato n. 011)**;
- comunicazione assunzione a tempo indeterminato sig. Lizzio **(Allegato n. 012)**;
- estratto conto anno 2020 **(Allegato n. 013)**;
- estratto conto anno 2021 **(Allegato n. 014)**;
- estratto conto anno 2022 **(Allegato n. 015)**;
- lista movimenti carta banco posta **(Allegato n. 016)**;
- estratto per riassunto dell'atto di matrimonio **(Allegato n. 017)**;
- ordinanza presidenziale separazione dei coniugi **(Allegato n. 018)**;
- ordinanza di modifica dell'ordinanza presidenziale separazione dei coniugi **(Allegato n. 019)**;
- sentenza di separazione personale dei coniugi **(Allegato n. 020)**;
- atto di precetto sig.ra Vinciguerra **(Allegato n. 021)**;
- sentenza di divorzio **(Allegato n. 022)**;
- verbale identificazione per il reato di omesso versamento degli alimenti del 16-01-2004 **(Allegato n. 023)**;
- verbale identificazione per il reato di omesso versamento degli alimenti del 23-01-2006 **(Allegato n. 024)**;
- lettera di convocazione consultorio familiare del 2004 **(Allegato n. 025)**;
- relazione del CTU per giudizio di separazione **(Allegato n. 026)**;

- copia denuncia Carabinieri del 21-03-2005 sig. Lizzio **(Allegato n. 027)**;
- ricevute utenza elettrica **(Allegato n. 028)**;
- ricevute utenza idrica **(Allegato n. 029)**;
- ricevute canone locazione 2006 **(Allegato n. 030)**;
- ricevute canone locazione 2018-2019 **(Allegato n. 031)**;
- copia contratto di locazione registrato anno 2005 **(Allegato n. 032)**;
- atto di pignoramento presso terzi Banca Ifis **(Allegato n. 033)**;
- atto di pignoramento presso terzi Compass Banca S.p.A. **(Allegato n. 034)**;
- ordinanza di assegnazione Banca Ifis **(Allegato n. 035)**;
- ordinanza di assegnazione Compass Banca S.p.A. **(Allegato n. 036)**;
- copia contratto Compass Banca n. 8461816 **(Allegato n. 037)**;
- richiamo disciplinare del 04-07-2017 **(Allegato n. 038)**;
- comunicazione periodica Santander Consumer Bank del 22-12-2016 **(Allegato n. 039)**;
- ricevute di pagamento Fidelity S.p.A. **(Allegato n. 040)**;
- ricevute di pagamento Accord S.p.A. **(Allegato n. 041)**;
- ricevute di pagamento Compass S.p.A. **(Allegato n. 042)**;
- contratto n. 135502 Santander Consumer Bank S.p.A. **(Allegato n. 043)**;
- contratto Avvera S.p.A. **(Allegato n. 044)**;
- contratto Citifinancial n. 290737951035 **(Allegato n. 045)**;
- contratto Citifinancial n. 290733183955 **(Allegato n. 046)**;
- ricevuta erogazione finanziamento Citifin S.p.A. n. 290733183955 **(Allegato n. 047)**;
- estratto conto Banco di Sicilia al 30-09-2010 **(Allegato n. 048)**;
- estratto conto Unicredit Banca S.p.A. al 31-03-2012 **(Allegato n. 049)**;
- dichiarazioni dei Sostituti d'imposta, Mod. 770, anni d'imposta dal 1999 al 2004 **(Allegato n. 050)**;
- dichiarazione Sostituto d'imposta, Mod. 770/2006, anno 2005 **(Allegato n. 051)**;
- copia contratto Fidelity n. 10155006753520 del 10-10-2006 **(Allegato n. 052)**;
- dichiarazione Sostituto d'imposta, Mod. 770/2007, anno 2006 **(Allegato n. 053)**;
- dichiarazione Sostituto d'imposta, Mod. 770/2008, anno 2007 **(Allegato n. 054)**;
- copia contratto n. 11495008 Unicredit S.p.A. anno 2010 **(Allegato n. 055)**;
- certificazione ex art. 50 TUB finanziamento n. 11495008 **(Allegato n. 056)**;
- copia dichiarazioni dei redditi dall'anno d'imposta 2008 al 2017 **(Allegato n. 057)**;

- certificato DSM di Caltagirone del 23-09-2020 **(Allegato n. 058)**;
- prescrizione medica DSM di Caltagirone del 23-09-2020 **(Allegato n. 059)**;
- verbale di pronto soccorso Ospedale di Caltagirone del 29-09-2022 **(Allegato n. 060)**;
- certificato del DSM di Caltagirone del 03-11-2022 **(Allegato n. 061)**;
- prescrizione sanitaria del 03-11-2022 del DSM di Caltagirone **(Allegato n. 062)**;
- certificato medico telematico del 03-11-2022 **(Allegato n. 063)**;
- certificato DSM del 21-02-2023 **(Allegato n. 064)**;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni del sig. Lizzio, come di seguito specificato **(Allegato n. 065)**:
  - o anno d'imposta 2018, Modello C.U./2019;
  - o anno d'imposta 2019, Modello C.U./2020;
  - o anno d'imposta 2020, Modello C.U./2021;
  - o anno d'imposta 2021, Modello C.U./2022;
  - o anno d'imposta 2022, Modello C.U./2023.

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome del ricorrente, giusto provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania **(Allegato n. 066)**;
- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 067)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 068)**;
- richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata ai comuni interessati alla procedura (Militello Val di Catania) **(Allegato n. 069)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 070)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 071)**;
- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 072)**;
- effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 073)**;



- effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania (**Allegato n. 074**);
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) (**Allegato n. 075**);
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'Automobile Club d'Italia, per bolli auto (**Allegato n. 076**);
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania (**Allegato n. 077**);
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF (**Allegato n. 078**);
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania (**Allegato n. 079**);
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori (**Allegato n. 080**);
- attivazione del servizio telematico, "Cassetto Fiscale" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che l'**acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, è stata **completata in data 10-05-2023** e, segnatamente, nel momento in cui è pervenuta allo scrivente la precisazione del credito da parte del creditore Area Riscossione (*Cfr. Allegato n. 085*).

Si precisa che l'istante, così come comunicato e come risultante dalle verifiche espletate, detiene unicamente un conto corrente presso Poste Italiane S.p.A.; la società ha provveduto a comunicare l'esistenza dei seguenti rapporti di durata (**Allegato n. 081**):

- conto n. 1006779514 con saldo € -6.00;
- libretto dematerializzato con saldo € 0.32.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

## **2. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68 comma 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di "Ristrutturazione dei debiti del consumatore"**, in seguito all'istanza depositata dal Sig. Lizzio Salvatore come sopra generalizzato.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019 stabilisce che alla proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, depositata presso il Tribunale del luogo di

residenza del debitore, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall'Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere obbligazioni;
- b) l'esposizioni delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 68 comma 3, l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche: *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili e tenendo conto delle prescrizioni di Legge, in particolar modo dell'art. 68 e seguenti del D.Lgs. 14/2019 (c.d. C.C.I.I.).

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare la proposta di Ristrutturazione dei debiti, fornendo all'organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

### **3. INFORMAZIONI SUL PROPONENTE**

#### **3.1 Stato di famiglia**

Il nucleo familiare del proponente (Cfr. Allegato n. 007) consta unicamente dell'istante:

- Lizzio Salvatore, nato a Catania (CT) il 04/12/1965, codice fiscale LZSSVT65T04C351A (debitore).

Il sig. Lizzio ha dichiarato la propria residenza presso il Comune di Militello Val di Catania (CT) via Cortile Umana n. 17; l'immobile risulta concesso in locazione con un canone di euro 230,00 mensili.

### **3.2 Posizione e reddito medio annuale dell'istante**

Il sig. Lizzio Salvatore, a far data dal 29-04-2009 (Cfr. Allegato n. 012), risulta dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato con qualifica di "ausiliario" dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, cod. fiscale 04721260877, con sede in Catania (CT) via Santa Maria La Grande n. 5.

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle Certificazioni Uniche (Cfr. Allegato n. 065), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d'imposta 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è pari ad euro 21.513,00 circa.

Se è vero che con riferimento all'anno 2022 - così come risulta dalle Certificazioni Uniche - si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 29.867,06 circa, che al netto delle imposte trattenute si attesta ad euro 27.697,64 circa (corrispondente ad euro 2.308,00 netti mensili circa) è anche vero che **tale reddito comprende un provento straordinario erogato dall'INAIL, di euro 7.389,11, a titolo di indennizzo per infortunio sul lavoro.**

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi cinque anni:

<b>LIZZIO SALVATORE</b>			
<b>Anno</b>	<b>Reddito complessivo</b>	<b>Reddito al netto delle imposte</b>	<b>Reddito netto medio mensile</b>
2018	25.643,47	21.868,59	1.822,38
2019	27.213,83	22.948,24	1.912,35
2020	26.362,99	22.390,82	1.865,90
2021	23.033,42	20.051,30	1.670,94
2022	22.477,95	20.308,53	1.692,38
<b>Reddito totale medio</b>	<b>24.946,33</b>	<b>21.513,50</b>	<b>1.792,79</b>

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi dell'istante, **il reddito annuo medio ammonta a complessivi euro 21.513,50**; ciò significa che **il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria), con riferimento all'intero nucleo familiare, ammonta a complessivi euro 1.793,00 circa.**

### **3.3 Beni Immobili**

Come risulta dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (Cfr. Allegato n. 073 e n. 074), l'istante non risulta proprietario di alcun bene immobile.

### **3.4 Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni**

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 074), si riscontra che, negli ultimi cinque anni, il signor Lizzio Salvatore non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio.

### **3.5 Beni mobili registrati**

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (Cfr. Allegato n. 075) si riportano, di seguito, gli automezzi intestati all'istante:

- Autovettura “Renault Clio I”, targata CT947050, immatricolata il 29/03/1991, in corso di rottamazione;
- Autovettura “Fiat Punto”, targata BC314PH, immatricolata il 26/03/1999, in corso di rottamazione;
- Autovettura “Fiat Punto”, targata BB636AG, immatricolata il 10/09/1998, in corso di rottamazione;
- Autovettura “Renault Clio”, targata BF594ZA, immatricolata il 30/09/1999.

Riepilogando, i beni mobili registrati di proprietà del sig. Lizzio Salvatore sono i seguenti:

SOGGETTO	DESCRIZIONE / MARCA	TITOLO	TARGA	ANNO IMMATRIC.	VALORE DI STIMA	NOTE
LIZZIO SALVATORE	Renault Clio I	100% Proprietà	CT947050	29/03/1991	0,00	<b>in corso di rottamazione</b>
LIZZIO SALVATORE	Fiat Punto	100% Proprietà	BC314PH	26/03/1999	0,00	<b>in corso di rottamazione</b>
LIZZIO SALVATORE	Fiat Punto	100% Proprietà	BB636AG	10/09/1998	0,00	<b>in corso di rottamazione</b>
LIZZIO SALVATORE	Renault Clio	100% Proprietà	BF594ZA	30/09/1999	0,00	
<b>Totale</b>					<b>0,00</b>	

Si evidenzia che, nonostante le risultanze del P.R.A, **l'istante risulta essere nel possesso di un'unica vettura** (la “Renault Clio” targata BF594ZA) ciò in quanto con riferimento agli altri automezzi il sig. Lizzio ha dichiarato che trattandosi di autovetture non più marcianti gli stessi sono in corso di rottamazione.

In definitiva, vista la tipologia dei beni, considerata l'epoca a cui gli stessi risalgono (oltre a ventiquattro anni fa) e tenuto conto delle finalità della presente relazione, **il sottoscritto ritiene di non poter attribuire alcun ragionevole valore autonomo di mercato ai suddetti beni mobili registrati.**

#### **4. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente, a corredo della proposta di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Da quanto risulta dall'istanza presentata dall'avv. Grazia Palma Cuntrò, così come confermato dall'istante, le motivazioni che hanno determinato il suo sovraindebitamento traggono origine dalla disgregazione del proprio nucleo familiare, sfociata nella separazione dalla moglie [REDACTED].

Le cause del sovraindebitamento infatti sono da ricollegare, per lo più, alla circostanza per cui il sig. Lizzio, a seguito della rottura del proprio matrimonio, si è ritrovato a dover far fronte sia alle spese derivanti dai finanziamenti contratti in costanza del rapporto matrimoniale (spese per la manutenzione ordinaria dell'abitazione, spese per l'arredo) sia ai costi derivanti dal pagamento di un canone di locazione ed al pagamento del mantenimento per moglie e figli.

Invero, il sig. Lizzio Salvatore dopo aver avuto i primi due figli, negli anni 1993 e 1995, dall'allora compagna [REDACTED], contraeva con quest'ultima, in data 20-03-1999, matrimonio civile (*Cfr. Allegato n. 017*). Contestualmente, nello stesso anno, il sig. Lizio otteneva dall'Istituto Autonomo delle Case Popolari la concessione in locazione di un immobile di edilizia popolare sito in Catania, viale Grimaldi, al canone agevolato di euro 25,00 mensili. Al fine di riattare il predetto immobile il sig. Lizzio, nell'anno 1999, contraeva un finanziamento chirografario con la società Accord S.p.A. di euro 15.840,00 (di cui euro 12.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 rate mensili di circa euro 134,00 (*Cfr. Allegato n. 041*).

Negli anni 1999 e 2000, l'istante percepiva un reddito che si attestava intorno ad euro 1.000,00 circa mensili, in parte derivante da rapporti di lavoro a tempo determinato con l'Azienda Ospedaliera Garibaldi di Catania ed in parte da lavori saltuari d'imbianchino e posteggiatore (*Allegato n. 050*).

Nel mese di dicembre 2001 nasceva il terzo figlio dell'istante, di nome ██████, e già dall'anno successivo nacquero i primi dissidi con la moglie, tanto che quest'ultima, in data 22-04-2003, depositava ricorso per separazione giudiziale, innanzi al Tribunale di Catania. In data 06-10-2003, veniva pronunciata l'ordinanza presidenziale per mezzo della quale veniva disposto che il sig. Lizzio dovesse corrispondere alla moglie ed ai tre figli un assegno di mantenimento pari ad euro 500,00 mensili e che la casa coniugale (alloggio popolare) venisse assegnato alla signora ██████ (Cfr. Allegato n. 018). Iniziò dunque una lunga ed estenuante contesa legale per l'affido dei figli, che vide l'intervento del Consultorio familiare, dei Servizi Sociali ed anche un C.T.U. specializzato in neuropsichiatria infantile (Cfr. Allegato n. 025 e n. 026).

Nell'anno 2003 il sig. Lizzio si ritrovò a dover cercare un nuovo alloggio, a dover sostenere il pagamento della rata del finanziamento Accord di euro 132,00 mensili, a dover pagare 500,00 euro mensili per alimenti mentre percepiva non più di 600,00 euro al mese tra il lavoro saltuario di posteggiatore e le brevi collaborazioni con l'Azienda Ospedaliera Garibaldi di Catania. Nell'anno 2003, con la propria situazione economica a dir poco insostenibile, l'istante non riuscì a pagare gli assegni di mantenimento stabiliti dal giudice, tanto che accumulò arretrati per complessivi euro 4.000,00 (euro 500,00 per otto mensilità a far data dal mese di aprile, in cui è stato depositato il ricorso per separazione personale dei coniugi).

Anche nell'anno 2004 la situazione rimase invariata, tanto che il sig. Lizzio, il quale percepiva appena 546,00 mensili, rimase inevitabilmente indietro con il versamento del mantenimento, accumulando arretrati per tutto l'anno 2004, per complessivi euro 6.000,00 circa (euro 500,00 per dodici mensilità). In data 16-01-2004, stante la mancata percezione dell'assegno di mantenimento, la signora Vinciguerra presentava denuncia-querela per il reato di mancata osservanza dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presso il Comando dei Carabinieri di Catania-Stazione Zia Lisa (Cfr. Allegato n. 023).

Al fine di riepilogare i dati reddituali dell'istante, dal 1999 al 2004, si fornisce il seguente prospetto (Cfr. Allegato n. 050):

<b>REDDITI DAL 1999 AL 2004</b>			
<b>Anno</b>	<b>Reddito complessivo</b>	<b>Reddito al netto delle imposte</b>	<b>Reddito netto medio mensile</b>
1999	3.790,79	3.790,79	315,90
2000	4.731,26	4.731,26	394,27
2001	8.297,00	8.190,00	682,50
2002	1.430,00	1.372,00	114,33
2003	1.252,00	1.252,00	104,33
2004	6.560,00	6.560,00	546,67

Nell'anno 2005 la situazione economica del sig. Lizzio ebbe un lieve miglioramento in quanto lo stesso iniziò a lavorare, con contratti di lavoro annuali a tempo determinato, presso l'Azienda Sanitaria Locale di Catania, sede di Militello Val di Catania, percependo circa 1.400,00 euro mensili (*Cfr. Allegato n. 051*). Attraverso il proprio stipendio il sig. Lizzio ebbe la possibilità di locare un piccolo monovano in Militello Val di Catania, viale Regina Margherita con un canone di locazione mensile pari ad euro 190,00 (*Cfr. Allegato n. 032*).

In data 27-05-2005 l'istante, al fine estinguere parzialmente i debiti derivanti dagli arretrati del mantenimento, sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 290737951035 con la società Citifin S.p.A. per l'importo complessivo di euro 6.867,00 (di cui euro 5.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 36 (trentasei) rate mensili d'importo costante pari ad euro 190,75 (*Cfr. Allegato n. 045*). Attraverso l'importo ricavato l'istante versò alla ex moglie un acconto di euro 5.000,00 su un debito complessivo per arretrati di euro 10.000,00 circa, riuscendo così ad evitare le conseguenze della denuncia presentata a suo danni in data 16-01-2004. Nonostante questo primo pagamento, la signora Vinciguerra presentò, in data 23-01-2006, un'ulteriore denuncia-querela contro l'istante per mancata osservanza dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria, poiché residuavano ulteriori 5.000,00 euro di arretrati (*Cfr. Allegato n. 024*).

Nell'anno 2006, precisamente in data 10-10-2006, l'istante sottoscrisse il finanziamento n. 10155006753520 con la società Fiditalia S.p.A. per l'importo complessivo di euro 7.200,00 (di cui euro 5.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 120,00 (*Cfr. Allegato n. 052*).

Attraverso tale finanziamento il sig. Lizzio riuscì a saldare tutti gli arretrati che doveva corrispondere alla ex moglie. Conseguentemente, a seguito di quest'ultimo finanziamento, l'istante si ritrovò a sostenere il pagamento mensile della somma complessiva di euro 1.132,75 (di cui euro 500,00 per il mantenimento di moglie e figli, euro 190,00 canone di locazione, euro 132,00 rata prestito Accord, euro 190,75 rata prestito Citifin ed euro 120,00 rata prestito Fiditalia). Considerato che il reddito netto mensile ammontava ad euro 1.636,00 circa (*Cfr. Allegato n. 053*), l'importo residuo per il proprio sostentamento si attestava mensilmente ad appena 500,00.

In data 07-02-2007, a fronte di una situazione reddituale invariata, l'istante sottoscrisse il finanziamento n. 290733183955 con la società Citifin S.p.A. per complessivi euro

26.312,40 (di cui euro 16.655,84 in linea capitale), da restituire mediante il pagamento di n. 72 (settantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 365,45 mensili (*Cfr. Allegato n. 046*). Di fatto, attraverso questo contratto di finanziamento, il sig. Lizzio riuscì ad estinguere il contratto di finanziamento stipulato nel 1999 con la società Accord S.p.A. e quello stipulato nel 2005 con la stessa società Citifin S.p.A., ottenendo la disponibilità di soli euro 3.000,00 (*Cfr. Allegato n. 047*).

Invero, nell'anno 2007, il reddito netto dell'istante si attestava ad euro 1.590,00 circa (*Cfr. Allegato n. 054*), di contro le uscite mensili ammontavano ad euro 1.175,45 circa (euro 190,00 canone di locazione, euro 500,00 assegni di mantenimento, euro 120,00 rata contratto Fidelity ed euro 365,45 dell'ultimo contratto con Civifin S.p.A.); in definitiva, il sig. Lizzio poteva disporre di euro 415,00 circa, da impiegare per le proprie spese nonché per il pagamento delle spese straordinarie dei figli, richieste dalla ex moglie.

Sempre nell'anno 2007 il Tribunale pronunciò la sentenza di separazione personale dei coniugi, per mezzo della quale venne posto a carico dello stesso datore di lavoro l'obbligo del versamento del mantenimento alla ex moglie (*Cfr. Allegato n. 020*).

Negli anni successivi, 2008 e 2009, le difficoltà economiche del sig. Lizzio rimasero invariate e ciò in quanto gli esborsi periodici (rate dei finanziamenti, canone di locazione, trattenute per gli assegni di mantenimento) erano costanti, tanto da rendergli difficoltosa qualsiasi spesa extra, anche di natura sanitaria. **Il sig. Lizzio infatti, dopo la separazione dalla moglie, iniziò a soffrire di una grave forma di depressione** e spesso si ritrovava a chiedere supporto economico alla propria sorella, sia per l'acquisto di farmaci che per il pagamento delle rate mensili.

In data 23-04-2010, il sig. Lizzio, al fine di estinguere il finanziamento contratto nell'anno 2007 con Citifin, sottoscrisse il contratto di finanziamento chirografario n. 11495008 per l'importo complessivo di euro 22.251,60 (di cui euro 16.007,09 in linea capitale), con Banca Unicredit S.p.A. (oggi AKN Nordic), da restituire mediante il pagamento di n. 84 (ottantaquattro) rate mensili di euro 264,90; a seguito dell'estinzione del precedente finanziamento al sig. Lizzio venne accreditata la somma residua di euro 426,00 (*Cfr. Allegato n. 055*).

Nel mese di giugno del 2010 il sig. Lizzio si ritrovò a sostituire la propria autovettura, oramai troppo obsoleta ed impossibile da riparare; per tale ragione sottoscrisse un contratto di finanziamento n. 8461816 di euro 14.883,12 (di cui euro 10.000,00 in linea capitale), con Compass Banca S.p.A., da restituire mediante il pagamento di n. 84 rate mensili da



177,18 (Cfr. Allegato n. 037). Con il ricavato di tale finanziamento il sig. Lizzio acquistò una piccola autovettura, mentre le somme residue furono impiegate per il pagamento delle rate del finanziamento Unicredit S.p.A. (oggi AKN Nordic Ab).

Dall'anno 2010 e fino all'anno 2012 il sig. Lizzio riuscì a pagare le rate dei finanziamenti in essere attraverso la liquidità ricavata dal finanziamento Compass; ben presto però le difficoltà finanziarie si ripresentarono in quanto il sig. Lizzio, con il proprio stipendio, non riusciva più a sostentarsi.

Nell'anno 2012, al fine di onorare il pagamento delle rate dei prestiti contratti, l'istante sottoscrisse il contratto di finanziamento con cessione del quinto n. 135502 con la società Santander Consumer Bank S.p.A., per complessivi euro 15.600,00 (di cui euro 11.951,00 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 130,00 mensili. Attraverso tale somma il sig. Lizzio riuscì a sostenere il pagamento delle rate del finanziamento Unicredit S.p.A. (oggi AKN Nordic AB) fino al mese di ottobre 2013 (Cfr. Allegato n. 056), quando inevitabilmente, l'istante non riuscì più a pagare le rate periodiche, ad eccezione della cessione del quinto che veniva trattenuta automaticamente in busta paga.

Invero, dall'anno 2012 e fino all'anno 2017 (Cfr. Allegato n. 057) il sig. Lizzio continuò a soffrire le conseguenze del peso dei debiti contratti, a fronte di una situazione reddituale sostanzialmente immutata, nonché della propria situazione personale (a seguito della separazione e del divorzio poi, è stato letteralmente privato dell'affetto dei propri figli, i quali rifiutano di avere qualsiasi contatto con il padre), iniziando a soffrire di crisi di nervi e di panico, eventi quest'ultimi che determinarono conseguenze disciplinari anche sul posto di lavoro (Cfr. Allegato n. 038).

Nell'anno 2018, a seguito di richiesta avanzata dal locatore, il sig. Lizzio dovette lasciare l'immobile che deteneva in locazione. Conseguentemente si trasferì presso un altro immobile, nello stesso comune di Militello in Val di Catania, viale XX Settembre, per il quale l'esborso mensile era di euro 120,00 (Cfr. Allegato n. 031), importo quest'ultimo compatibile con le proprie risorse finanziarie, anche se, considerato lo stato di semi-abbandono dell'immobile, il sig. Lizzio dovette sostenere delle spese straordinarie per la ristrutturazione. Non avendo alcun risparmio/disponibilità finanziaria, il sig. Lizzio rinegoziò il contratto di finanziamento di cessione del quinto in essere con la società Santander Consumer Bank S.p.A. sottoscrivendo il contratto n. 20070020 di complessivi euro 15.720,00 (di cui euro 11.699,47 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento

di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 131,00 mensili (Cfr. *Allegato n. 043*). Di fatto, per mezzo del suddetto finanziamento, il sig. Lizzio con la somma di euro 7.635,69 estinse il precedente prestito Santander n. 135502, ottenendo una liquidità residua di complessi euro 4.063,78, da impiegare nella ristrutturazione dell'immobile.

Alla fine dell'anno 2018 il sig. Lizzio ricevette la notifica di un pignoramento presso terzi, da parte del creditore Compass Banca S.p.A. (Cfr. *Allegato n. 034*), a seguito del quale subì una trattenuta mensile di euro 270,00 sulla busta paga.

Successivamente, **alla fine dell'anno 2019, il sig. Lizzio iniziò ad avere serie difficoltà nella gestione dei propri disturbi d'ansia** che nell'anno 2020, a seguito dell'emergenza Covid, si aggravarono ulteriormente, stante l'attività lavorativa esercitata presso una struttura sanitaria che accoglieva pazienti affetti dal virus. Così, nel mese di settembre 2020, l'istante venne preso in carico dal D.S.M. di Caltagirone (Dipartimento Sanità Mentale) il quale diagnosticò "disturbo d'ansia generalizzato" (Cfr. *Allegato n. 058*) e prescrisse l'assunzione regolare di psicofarmaci (Tavor) (Cfr. *Allegato n. 059*), conseguentemente il sig. Lizzio intraprese un percorso di cura psichiatrica supportato dal D.S.M.

Nel mese di maggio dell'anno 2021 al sig. Lizzio venne notificato un atto di pignoramento presso terzi (Cfr. *Allegato n. 033*), da parte di Banca Ifis Npl S.p.A. (già Fidelity S.p.A.), all'esito del quale venne disposta un'ulteriore trattenuta sulla busta paga (Cfr. *Allegato n. 035*).

A fine anno 2021, temendo ulteriori azioni penali dalla ex moglie, che richiedeva oltre il mantenimento ordinario arretrati per spese straordinarie, sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 131052 con la società Avvera S.p.A., per la somma complessiva di euro 13.790,75 (di cui euro 10.000,00 in linea capitale), da restituire mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 227,60, ad oggi in regolare ammortamento.

Nell'anno 2022 i disturbi psichici dell'istante si acuirono, anche a seguito del decesso della madre avvenuto nell'anno precedente, tanto da determinare attacchi di panico e disartria, così come si evince dal verbale di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Caltagirone del settembre 2022 (Cfr. *Allegato n. 060*).

Nel mese di novembre 2022 lo stesso D.S.M. di Caltagirone accertò che il sig. Lizzio è affetto da un "disturbo d'ansia-stress lavoro correlato", peggiorato quest'ultimo a seguito

della morte della madre (Cfr. Allegato n. 061) e prescrisse terapia psichiatrica con benzodiazepine (Tavor) e farmaci per favorire il rilassamento ed il sonno (Cfr. Allegato n. 062), questi ultimi non mutuabili dal Servizio Sanitario Nazionale. Proprio a seguito di quest'ulteriore episodio, al sig. Lizzio venne consigliato di astenersi per un breve periodo dall'attività lavorativa (Cfr. Allegato n. 063).

Ad oggi, l'istante risulta gravato dai debiti che nel tempo l'hanno sempre perseguitato, con un esborso mensile di euro 1.400,00 circa (di cui euro 500,00 a titolo di mantenimento ed euro 950,00 per il rimborso dei prestiti); tale situazione ha determinato per l'istante uno stato psicologico disastroso, tanto che il sig. Lizzio è stato costretto a richiedere il trattamento mensile del D.S.M. di Caltagirone (competente per territorio). Proprio grazie al percorso intrapreso, la situazione psicologica del sig. Lizzio sembra essere migliorata, tanto che lo stesso D.S.M., in data 23-02-2023, ha sospeso il trattamento mediante benzodiazepine ed ha previsto l'assunzione solo di integratori al fine di favorire il rilassamento psichico dell'istante e da consentirgli di svolgere puntualmente le proprie attività (Cfr. Allegato n. 064).

## **5. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE**

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

Nel caso che ci occupa, in data 10-10-2006, come già precedentemente specificato, in data 10-10-2006, l'istante sottoscrisse il finanziamento n. 10155006753520 con la società Fiditalia S.p.A. per l'importo complessivo di euro 7.200,00 (di cui euro 5.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 120,00 (Cfr. Allegato n. 052). Orbene, all'atto della concessione del finanziamento l'istante godeva di un reddito netto annuo di euro 19.636,00, corrispondenti ad euro 1.636,00 mensili ed il suo nucleo familiare era composto unicamente dallo stesso. (Cfr. Allegato n. 053). Invero, al momento della concessione del finanziamento il sig.

Lizzio doveva sostenere già il pagamento di complessivi euro 822,75 (di cui euro 500,00 per il mantenimento di moglie e figli, euro 132,00 prestito Accord S.p.A. del 1999 ed euro 190,75 prestito Citifin del 2005), pertanto il reddito disponibile si riduceva ad euro 813,25. Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, nell'anno 2006 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione dei finanziamenti (anno 2006), avrebbe dovuto essere pari ad euro 381,72<sup>3</sup>. Pertanto, a parere dello scrivente, la società Fidelity S.p.A. (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.), all'atto della concessione del finanziamento ha tenuto conto del fatto che l'istante percepiva un reddito mensile di euro 813,25 (al netto delle rate in essere), fissando una rata di euro 120,00 la quale poteva considerarsi sostenibile per l'istante, al quale, al netto della rata del prestito, residuava un reddito pari ad euro 693,25, importo superiore rispetto a quello necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, ex art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019.

Successivamente in data 23-04-2010, il sig. Lizzio, al fine di estinguere il finanziamento contratto con Citifin nell'anno 2007, sottoscrisse con Banca Unicredit S.p.A. (oggi AKN Nordic) il contratto di finanziamento chirografario n. 11495008 per l'importo complessivo di euro 22.251,60 (di cui euro 16.007,09 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 84 (ottantaquattro) rate mensili di euro 264,90.

Orbene, all'atto della concessione del finanziamento l'istante godeva di un reddito netto annuo di euro 18.037,00, corrispondenti ad euro 1.504,00 mensili ed il suo nucleo familiare era composto unicamente dallo stesso (*Cfr. Allegato n. 053*). Invero, al momento della concessione del finanziamento il sig. Lizzio doveva sostenere già il pagamento di 620,00 (euro 500,00 mantenimento, ed euro 120,00 prestito Fidelity S.p.A.), pertanto il reddito disponibile si riduceva ad euro 884,00.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, nell'anno 2010 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, all'epoca della concessione del finanziamento, avrebbe dovuto essere pari ad euro 411,53<sup>4</sup>.

A parere dello scrivente, la banca Unicredit (oggi AKN), all'atto della concessione del finanziamento, ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante, fissando una rata di euro 264,90 e ciò in quanto al netto di tale rata residuava un reddito netto di euro

---

<sup>3</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2006 era pari ad euro 381,72 - per 1 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

<sup>4</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2010 era pari ad euro 411,53 - per 1 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

619,10, importo questo superiore a quello necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Nel mese di giugno dell'anno 2010, il sig. Lizzio sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 8461816 di euro 14.883,12 (di cui euro 10.000,00 in linea capitale) con Compass Banca S.p.A., da restituire mediante il pagamento di n. 84 rate mensili da 177,18 (*Cfr. Allegato n. 037*).

Come sopra riportato, il reddito dell'istante relativo all'anno 2010 si attestava ad euro 1.504,00 mensili ed il suo nucleo familiare era composto unicamente dallo stesso. Da tale importo andava detratta la somma complessiva di euro 884,90 (euro 500,00 mantenimento moglie e figli, euro 120,00 rata prestito Fidelity S.p.A. ed euro 264,90 rata prestito Unicredit S.p.A.) residuando dunque un reddito netto di euro 619,10.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, nell'anno 2010 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione del finanziamento, avrebbe dovuto essere pari ad euro 411,53<sup>5</sup>.

La società Compass Banca S.p.A., fissando un'ulteriore rata da euro 177,18, ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante in quanto allo stesso, decurtando tale rata, residuava un reddito di euro 441,92, importo superiore (seppur di poco) al parametro fissato dall'art. 68 co. 3 del D. Lgs. 14/2019.

Nell'anno 2018, l'istante sottoscrisse con la società Santander Consumer Bank S.p.A. il contratto n. 20070020 di complessivi euro 15.720,00 (di cui euro 11.699,47 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 131,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 043*).

Orbene, nell'anno 2018 l'istante, godeva di un reddito netto annuo di euro 21.868,59, corrispondenti ad euro 1.823,00 mensili ed il suo nucleo familiare era composto unicamente dallo stesso. (*Cfr. Allegato n. 065*). Invero, all'atto della concessione del finanziamento il sig. Lizzio doveva già sostenere il pagamento di euro 1.062,08 (euro 500,00 mantenimento moglie e figli, euro 120,00 prestito Fidelity S.p.A., euro 264,90 Unicredit, euro 177,18 Compass Banca S.p.A.), pertanto il reddito disponibile si riduceva ad euro 760,92.

---

<sup>5</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2010 era pari ad euro 411,53 - per 1 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, nell'anno 2018 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione del finanziamento, avrebbe dovuto essere pari ad euro 453,00<sup>6</sup>.

La società Santander Consumer Bank S.p.A., fissando un'ulteriore rata da euro 131,00, ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante in quanto allo stesso, decurtando tale rata, residuava un reddito di euro 629,92, importo superiore (seppur di poco) al parametro fissato dall'art. 68 co. 3 del D. Lgs. 14/2019.

Infine, in data 15-12-2021 l'istante sottoscrisse il finanziamento n. 131052 con la società Avvera S.p.A. per la somma complessiva di euro 13.790,75 (di cui euro 10.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 227,60.

Orbene, nell'anno 2021 l'istante, godeva di un reddito netto annuo di euro 20.051,30, corrispondenti ad euro 1.671,00 mensili ed il suo nucleo familiare era composto unicamente dallo stesso. (*Cfr. Allegato n. 065*). Invero, al momento della concessione del finanziamento il sig. Lizzio doveva già sostenere il pagamento di euro 1.193,08 (euro 500,00 mantenimento moglie e figli, euro 120,00 prestito Fidelity S.p.A., euro 264,90 Unicredit, euro 177,18 Compass Banca S.p.A. ed euro 130,00 per il prestito Santander Consumer Bank), pertanto il reddito disponibile si riduceva ad euro 477,92.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, nell'anno 2021 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione del finanziamento, avrebbe dovuto essere pari ad euro 460,28<sup>7</sup>.

A parere dello scrivente la società Avvera S.p.A., all'atto della concessione del finanziamento, prevedendo una rata di euro 227,60 mensili, non ha stabilito un importo sostenibile per l'istante e ciò in quanto decurtando tale ulteriore rata, si ottiene un reddito pari ad euro 350,32, importo quest'ultimo inferiore rispetto a quello fissato dall'art. 68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019.

Al fine di riassumere tutte le considerazioni analiticamente sopra esplicitate, si fornisce il seguente prospetto riepilogativo:

---

<sup>6</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2018 era pari ad euro 453,00 - per 1 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

<sup>7</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2021 era pari ad euro 460,28 - per 1 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO							
CREDITOR E E.N. CONTRATTO	DATA FINANZIAMENTO	REDDITO MENSILE NETTO	REDDITO DETRATTE LE RATE IN ESSERE ED IL MANTENIMENTO PER MOGLIE E FIGLI TRATTENUTO IN BUSTA	IMPORTO RATA FINANZIAMENTO	IMPORTO NECESSARIO PER UN DIGNITOSO O TENORE DI VITA EX ART. 68 CO. 3	REDDITO RESIDUO AL NETTO DELL'ULTERIO RE RATA	VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO?
Fiditalia S.p.A. (oggi Banca Ifis Npl S.p.A.) n. 01550067535 20	10/10/2006	1.636,00	813,25	120,00	381,72	693,25	SI
Banco di Sicilia (oggi AKN) n.11495008	23/04/2010	1.504,00	884,00	264,90	411,53	619,10	SI
Compass Banca n. 8461816	20/06/2010	1.504,00	619,10	177,18	411,53	441,92	SI
Santander Consumer Bank S.p.A. n. 20070020	03/07/2018	1.823,00	760,92	131,00	453,00	629,92	SI
Avvera S.p.A. n. 131052	15/12/2021	1.671,00	477,92	227,60	460,28	250,32	NO

In definitiva, alla luce dei dati sopra riportati, può affermarsi che nel corso degli anni l'unico creditore che ha violato quanto previsto dall'art. 68 comma 3 D. Lgs. 14/2019, non tenendo conto del merito creditizio dell'istante, è stata la società Avvera S.p.A., con la concessione dell'ultimo finanziamento avvenuto a fine anno 2021.

## **6. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68 COMMA 2, LETT. B)**

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Orbene, per come riferito dall'istante ed anche a seguito di riscontro documentale condotto sulle risultanze del cassetto fiscale (in particolar modo sulle dichiarazioni dei redditi), le difficoltà nell'adempire le proprie obbligazioni trovano le proprie origini già negli anni 2004-2006 quando il sig. Lizzio, rimasto inadempiente a causa della mancanza di una stabile occupazione lavorativa, non riuscendo a pagare gli alimenti alla moglie, ricevette ben due denunce penali. Al fine di scongiurare le inevitabili conseguenze negative delle denunce egli stipulò i finanziamenti per sanare i propri debiti. Un altro aspetto che ha

inciso negativamente sulle proprie disponibilità finanziarie ha riguardato i frequenti trasferimenti da un'abitazione all'altra; tale situazione ha determinato la necessità di sostenere spese straordinarie di trasloco/ristrutturazione dei vari immobili presso i quali ha alloggiato (tutti ubicati nel Comune di Militello Val di Catania, suo luogo di lavoro, nell'ordine prima in via Regina Margherita, poi in Via XX Settembre ed infine in via Cortile Umana, dove è attualmente residente); da ultimo, l'istante si è dovuto fare carico anche dei costi per il funerale della madre.

Invero, le difficoltà a sostenere le rate dei finanziamenti iniziarono già nell'anno 2010, quando si creò una sorta di meccanismo a catena per cui l'istante, trovandosi in difficoltà a sostenere qualsiasi spesa imprevista, era costretto a ricorrere all'utilizzo del credito per estinguere/ristrutturare i finanziamenti precedenti e nel contempo ricavare la liquidità necessaria per poter affrontare la spesa imprevista.

Per come già specificato nel corpo della presente relazione, in data 10-10-2006, il sig. Lizzio stipulò il contratto di finanziamento n. 10155006753520 con la società Fidelity S.p.A. per l'importo complessivo di euro 7.200,00 (di cui euro 5.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 120,00 (*Cfr. Allegato n. 052*). Il predetto finanziamento fu regolarmente pagato dall'istante, secondo quanto dichiarato dallo stesso, orientativamente fino al 09-12-2010 (*Cfr. Allegato n. 040*), allor quando rimase indietro con i pagamenti e la società Fidelity S.p.A. cedette il credito alla società di recupero Iustitia Futura. Quest'ultima società, tuttavia, non comunicò la cessione del credito al sig. Lizzio e nell'anno 2014 cedette, a sua volta, il credito vantato a Banca Ifis Npl S.p.A.

Ancora, in data 23-04-2010, il sig. Lizzio sottoscrisse, con Banca Unicredit S.p.A. (oggi AKN Nordic), il contratto di finanziamento chirografario n. 11495008 per l'importo complessivo di euro 22.251,60 (di cui euro 16.007,09 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 84 (ottantaquattro) rate mensili di euro 264,90; ebbene tale finanziamento risulta regolarmente pagato fino al mese di ottobre 2013 (*Cfr. Allegato n. 056*). Successivamente, nel mese di giugno del 2010, il sig. Lizzio sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 8461816 di euro 14.883,12 (di cui euro 10.000,00 in linea capitale), con Compass Banca S.p.A., da restituire mediante il pagamento di n. 84 rate mensili da 177,18 (*Cfr. Allegato n. 037*); le rate di tale contratto furono regolarmente pagate fino al 15-03-2011 (*Cfr. Allegato n. 042*).



Nell'anno 2018, l'istante sottoscrisse il contratto n. 20070020, con la società Santander Consumer Bank S.p.A., di complessivi euro 15.720,00 (di cui euro 11.699,47 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 131,00 mensili (Cfr. Allegato n. 043), ad oggi in regolare ammortamento (Cfr. Allegato n. 011).

Infine, in data 15-12-2021 l'istante sottoscrisse il finanziamento n. 131052, con la società Avvera S.p.A., per la somma complessiva di euro 13.790,75 (di cui euro 10.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 227,60, anch'esso in regolare ammortamento (Cfr. Allegato n. 015).

Con specifico riferimento alle ragioni che hanno comportato per l'istante l'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, come sopra accennato (Cfr. paragrafo 4. *Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni*), il sig. Lizzio ha iniziato ad indebitarsi in quanto era rimasto inadempiente, a causa della mancanza di lavoro, rispetto all'obbligo di versare il mantenimento per moglie e figli stabilito nel giudizio di separazione. Di fatto, anche quando il sig. Lizzio è stato assunto dall'A.S.P. con contratto a tempo indeterminato era già gravato dai debiti pregressi, nonché da una trattenuta per versamento diretto alla ex moglie degli alimenti da parte del datore di lavoro e per tale ragione non riusciva mai ad accantonare alcuna somma, tanto da essere costretto, per qualsiasi spesa imprevista, a fare ricorso al credito estinguendo e/o rinegoziando finanziamenti già in essere, per ottenere anche somme esigue di liquidità (dal prestito Unicredit del 2010 ricavò appena 426,00 euro).

In definitiva può concludersi che il sovraindebitamento dell'istante nasce dalla mancanza di una stabile occupazione che risale nel tempo (anni 2003-2004-2005), condizione questa che sommata alla separazione determinò per lo stesso un accumulo di arretrati per il mantenimento della ex moglie e dei figli nonché alcune denunce penali a carico dello stesso. Nel tempo tale situazione ha avuto gravi ripercussioni sull'istante, anche sullo stato di salute (Cfr. infra) e ciò in quanto lo stesso, gravato dalle rate, dal mantenimento dei figli e della ex moglie (mantenimento, seppur in ritardo, sempre regolarmente pagato) non riusciva a sostenere alcuna spesa imprevista senza fare ricorso al credito.

In definitiva, dall'analisi documentale condotta e dalle informazioni acquisite, si può affermare che il sovraindebitamento dell'istante non può attribuirsi in alcun modo ad uno stile di vita oltremodo prodigo bensì esclusivamente alle conseguenze di una situazione economica precaria risalente nel tempo ed a una complessa condizione familiare che ha

determinato anche i problemi di salute sopra citati (disturbo d'ansia generalizzato) con assunzione regolare di psicofarmaci.

## **7. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE**

a) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Comune di Militello Val di Catania**, per un importo complessivo di euro 633,00 (**Allegato n. 082**) come di seguito riportato:

- ✓ Imposta T.A.R.I. euro 633,00 (dal 2018 al 2022);

b) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 15.655,65 (**Allegato n. 083**), come risulta dall'estratto di ruolo del 13/02/2023. Si specifica che per le somme dovute dal sig. Lizzio, trova applicazione l'art. 1 co. 222 della L. 197/2022 (cd. Legge di Bilancio 2023) a norma del quale *“Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, ancorché compresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 16-bis del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*. **In applicazione del cd. “stralcio automatico” previsto da detta norma, il sig. Lizzio risulterebbe debitore dell'ammontare complessivo di euro 11.817,17**, a cui può essere attribuito il privilegio generale ex art. 2752 c.c.; tale debito viene distinto per Ente impositore, come di seguito riportato:

- ✓ Agenzia delle Entrate, euro 8.756,75 (Irpef, Bollo auto);
- ✓ Comune di Militello Val di Catania, euro 781,00 (Tarsu);
- ✓ Provincia di Catania, euro 236,80 (Multe cds);
- ✓ Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia, euro 2.042,62 (bollo auto).

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	TRIB. CARTELLA
1	293 2011 0057390906 000	TARSU	182,00
2	293 2011 0059449135 000	MULTA CDS	236,80
3	293 2012 0050404864 000	TARSU	182,00

4	293 2013 0023923303 000	TARSU	135,00
5	293 2015 0019597650 000	IRPEF 36-TER	1.467,65
6	293 2016 0049090155 000	IRPEF 36-TER	469,31
7	293 2017 0003674392 000	BOLLO AUTO	172,56
8	293 2017 0031708438 000	BOLLO AUTO	171,05
9	293 2018 0022136491 000	BOLLO AUTO	172,18
10	293 2018 0029871970 000	BOLLO AUTO	58,93
11	293 2019 0008222664 000	IRPEF 36-TER	1.131,85
12	293 2019 0011744637 000	IRPEF 36-TER	1.194,16
13	293 2019 0016876520 000	IRPEF 36-TER	1.180,32
14	293 2020 0045251611 000	BOLLO AUTO	200,16
15	293 2020 0045251611 000	BOLLO AUTO	152,32
16	293 2020 0045251611 000	BOLLO AUTO	175,44
17	293 2021 0050904471 000	BOLLO AUTO	353,74
18	293 2021 0050904471 000	BOLLO AUTO	60,61
19	293 2021 0050904471 000	IRPEF 36-TER	1.173,77
20	293 2021 0120575930 000	TARSU	141,00
21	293 2021 0120575930 000	BOLLO AUTO	161,98
22	293 2021 0120575930 000	BOLLO AUTO	401,86
23	293 2021 0168804821 000	BOLLO AUTO	151,20
24	293 2021 0168804821 000	BOLLO AUTO	150,08
25	293 2021 0168804821 000	BOLLO AUTO	174,15
26	293 2022 0025962460 000	IRPEF 36-TER	1.150,62
27	293 2022 0041192426 000	BOLLO AUTO	151,20
28	293 2022 0041192426 000	BOLLO AUTO	150,08
29	293 2022 0041192426 000	BOLLO AUTO	174,15
30	293 2022 0060314337 000	TARSU	141,00
<b>TOTALI</b>			<b>€ 11.817,17</b>

- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Dipartimento delle Finanze e delle Entrate della Regione Sicilia**, per un importo complessivo di euro 3.670,11 per bolli auto non pagati (**Allegato n. 084**);
- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Area Riscossioni S.r.l.**, per un importo complessivo di euro 288,00 (**Allegato n. 085**), per Tarsu Comune di Militello Val di Catania, anni 2014 e 2015;
- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Santander Consumer Bank S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 8.253,00 (al netto delle rate trattenute fino a maggio 2023) derivanti da contratto di cessione del quinto n. 20070020 di originaria euro 15.720,00 (**Allegato n. 086**);
- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di AK Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.)** per un importo complessivo residuo di euro 215,95 derivanti da carta di credito n. 82802209 (**Allegato n. 087**);

- g) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di AK Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.)** per un importo complessivo residuo di euro 14.338,03, derivanti da contratto di finanziamento n. 11495008 di originari euro 22.251,60 **(Allegato n. 088)**;
- h) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di AK Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.)** per un importo complessivo residuo di euro 1.456,91 derivanti da contratto di conto corrente n. 300773990 (Cfr. Allegato n. 087);
- i) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Compass Banca S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 9.114,91, derivanti da ordinanza di assegnazione pignoramento presso terzi RGE. 126/2018 di originari euro 20.143,20 **(Allegato n. 089)**;
- j) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Avvera S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 9.791,10 (al netto delle rate trattenute fino a maggio 2023) derivanti da contratto di finanziamento n. 131052 di originari euro 13.790,75 (Cfr. Allegato n. 044);
- k) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Banca Ifis Npl S.p.A. (già Fidelity S.p.A.)** per un importo complessivo residuo di euro 7.524,50, derivanti da ordinanza di assegnazione pignoramento presso terzi RGE. 126/2018 di originari euro 7.524,50 **(Allegato n. 090)**;
- l) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 1.284,75 (Cfr. Allegato n. 083), come risulta dall'estratto di ruolo del 13/02/2023. Con riferimento all'importo dovuto dal sig. Lizzio, trova applicazione l'art. 1 co. 222 della L. 197/2022 (cd. Legge di Bilancio 2023) a norma del quale *“Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, ancorché compresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136,*

all'articolo 16-bis del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". In applicazione del cd. "stralcio automatico" previsto da detta norma, **il sig. Lizzio Salvatore è debitore dell'ammontare complessivo di euro 977,75**, come di seguito riepilogato:

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA
1	293 2011 0057390906 000	TARSU	5,88	0,00	0,00
2	293 2011 0059449135 000	MULTA CDS	5,88	0,00	0,00
3	293 2012 0050404864 000	TARSU	0,00	0,00	0,00
4	293 2013 0023923303 000	TARSU	5,88	0,00	0,00
5	293 2015 0019597650 000	IRPEF 36-TER	5,88	132,35	186,70
6	293 2016 0049090155 000	IRPEF 36-TER	5,88	14,08	-
7	293 2017 0003674392 000	BOLLO AUTO	5,88	11,12	12,68
8	293 2017 0031708438 000	BOLLO AUTO	5,88	10,98	11,87
9	293 2018 0022136491 000	BOLLO AUTO	5,88	10,81	8,00
10	293 2018 0029871970 000	BOLLO AUTO	5,88	3,71	2,85
11	293 2019 0008222664 000	IRPEF 36-TER	5,88	70,91	50,04
12	293 2019 0011744637 000	IRPEF 36-TER	5,88	74,50	47,52
13	293 2019 0016876520 000	IRPEF 36-TER	5,88	73,36	42,41
14	293 2020 0045251611 000	BOLLO AUTO	5,88	6,00	-
15	293 2020 0045251611 000	BOLLO AUTO	0,00	4,57	-
16	293 2020 0045251611 000	BOLLO AUTO	0,00	5,26	-
17	293 2021 0050904471 000	BOLLO AUTO	5,88	10,62	-
18	293 2021 0050904471 000	BOLLO AUTO	0,00	1,82	-
19	293 2021 0050904471 000	IRPEF 36-TER	5,88	35,38	-
20	293 2021 0120575930 000	TARSU	5,88	1,41	-
21	293 2021 0120575930 000	BOLLO AUTO	0,00	4,87	-
22	293 2021 0120575930 000	BOLLO AUTO	0,00	12,07	-
23	293 2021 0168804821 000	BOLLO AUTO	5,88	4,54	-
24	293 2021 0168804821 000	BOLLO AUTO	0,00	4,50	-
25	293 2021 0168804821 000	BOLLO AUTO	0,00	5,22	-
26	293 2022 0025962460 000	IRPEF 36-TER	5,88	-	-
27	293 2022 0041192426 000	BOLLO AUTO	5,88	-	-
28	293 2022 0041192426 000	BOLLO AUTO	0,00	-	-
29	293 2022 0041192426 000	BOLLO AUTO	0,00	-	-
30	293 2022 0060314337 000	TARSU	5,88	-	-
<b>TOTALI</b>			<b>€ 117,60</b>	<b>€ 498,08</b>	<b>€ 362,07</b>

In virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue, si riportano le posizioni debitorie sopra enucleate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
-----------	-------------	------------------	------------------------	----------------

1) Comune di Militello Val Di Catania	privilegiato	2.488,76		633,00
2) Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	11.817,17		11.817,17
3) Dipartimento Finanze ed Entrate Regione Sicilia	privilegiato	3.670,11		3.670,11
4) Area Riscossioni S.r.l.	privilegiato	288,00		288,00
5) Santander Consumer Bank S.p.A	chirografario	15.720,00	131,00	8.253,00
6) Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) carta di credito n. 82802209	chirografario	215,95		215,95
7) Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) finanziamento n. 11495008	chirografario	22.251,60	264,90	14.338,03
8) Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) contratto di conto corrente n. 300773990	chirografario	1.456,91		1.456,91
9) Compass Banca S.p.A.	chirografario	20.143,20	239,80	9.114,91
10) Avvera S.p.A.	chirografario	13.662,00	227,70	9.791,10
11) Banca Ifis Npl S.p.A.	chirografario	7.200,00	120,00	7.524,50
12) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	977,75		977,75
<b>Totale passività</b>		<b>99.891,45</b>	<b>983,40</b>	<b>68.080,43</b>

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per il proponente si rileva una passività complessiva di **euro 68.080,43** così rappresentata:

- 1) totale crediti privilegiati euro 16.408,28;
- 2) totale crediti chirografari euro 51.672,15.

Si precisa, inoltre, che sino ad oggi, i contratti in essere hanno determinato per il ricorrente un impegno mensile (rata) pari ad euro 983,40 circa, fermo restando l'ammontare degli altri debiti non rateizzati.

### **8. SPESA MEDIA MENSILE DEL RICORRENTE**

Dalla documentazione fornita dal ricorrente la spesa media mensile di sostentamento, per gli istanti, considerato un nucleo familiare di un componente - ammonta mediamente a **circa euro 780,00**, così come dichiarato dall'istante, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

Tipo dato		Spesa media mensile familiare
Misura		Valori Medi
<b>Numero di componenti</b>		<b>1</b>
- Alimentari e bevande		210,00
- Abbigliamento e calzature		50,00
- Acqua e condominio		20,00

- Manutenzione	10,00
- Combustibili ed energia	120,00
- Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	20,00
- Sanità	70,00
- Trasporti	50,00
- Comunicazioni	20,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	10,00
- Canone di locazione	200,00
<b>Totale</b>	<b>780,00</b>

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante composto da una persona persone sarebbe dovuto essere pari ad euro 754,90 circa, ma l'istante ha espressamente dichiarato che la propria spesa media mensile ammonta a circa 780,00 euro (**Allegato n. 091**).

Pertanto, avendo attribuito al nucleo familiare dell'istante un reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta mediamente a circa **euro 1.793,00** e detratto l'assegno di mantenimento per moglie e figli di euro 500,00 nonché le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 780,00 al mese, la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 513,00 circa.

## **9. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL RICORRENTE ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA**

Il debitore-istante, in ottemperanza all'art. 68 D. Lgs. n. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori un “Piano di Ristrutturazione dei debiti” al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

- a) **Comune di Militello Val di Catania**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 633,00, per il quale è previsto un abbattimento del 40% (euro 253,20), con un **residuo da pagare pari ad euro 379,80**;
- b) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” per euro 11.817,17, per il quale è previsto un abbattimento del 40% (euro 4.726,87), con un **residuo da pagare pari ad euro 7.090,30**;
- c) **Dipartimento delle Finanze ed Entrate Regione Sicilia**, debito complessivo “privilegiato” per euro 3.670,11, per il quale è previsto un abbattimento del 40% (euro 1.468,04), con un **residuo da pagare pari ad euro 2.202,07**;
- d) **Area Riscossioni S.r.l.**, debito complessivo “privilegiato” per euro 288,00, per il quale è previsto un abbattimento del 40% (euro 115,20), con un **residuo da pagare pari ad euro 172,80**;
- e) **Santander Consumer Bank S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 8.253,00, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 4.216,50), con un **residuo da pagare pari ad euro 4.216,50**;
- f) **Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) carta di credito n. 82802209**, debito complessivo “chirografario” per euro 215,95, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 107,98), con un **residuo da pagare pari ad euro 107,98**;
- g) **Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) finanziamento n. 11495008**, debito complessivo “chirografario” per euro 14.338,03, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 7.169,02), con un **residuo da pagare pari ad euro 7.169,02**;
- h) **Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) contratto di conto corrente n. 300773990**, debito complessivo “chirografario” per euro 1.456,91, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 728,46), con un **residuo da pagare pari ad euro 728,46**;
- i) **Compass Banca S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 9.114,91, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 4.557,46), con un **residuo da pagare pari ad euro 4.557,46**;
- j) **Avvera S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 9.791,10, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 4.895,55), con un **residuo da pagare pari ad euro 4.895,55**;
- k) **Banca Ifis Npl S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 7.524,50, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 3.762,25), con un **residuo da pagare pari ad euro 3.762,25**;



- 1) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 977,75, per il quale è previsto un abbattimento del 50% (euro 488,88) con un **residuo da pagare pari ad euro 488,88**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa al compenso spettante all’O.C.C. di Catania, per l’importo di euro 2.553,72 comprensivo di IVA al 22% ed il rimborso spese vive per euro 18,00, il tutto al netto degli anticipi già ricevuti<sup>8</sup>, oltre al rimborso delle spese di euro 1.500,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura.

Di seguito si riporta il calcolo del compenso spettante all’O.C.C., determinato applicando quanto previsto dagli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014, che verrà accantonato sul conto corrente intestato alla procedura:

**DETERMINAZIONE COMPENSO OCC/PROFESSIONISTA**  
**Art. 14 Decreto 24/09/2014 n. 202**

<b><u>ATTIVO: PER SODDISFARE I CREDITORI</u></b>	<b>€</b>	<b>35.681,04</b>	
- fino a 20.000,00	7%		<b>ONORARIO MAX</b>
- da a 20.000,01 a 30.000,00	6%		€ 1.400,00
- fino a 30.000,01 a 35.301,24	5%		€ 600,00
TOT. SU ATTIVO			€ 284,05
			<hr/>
			€ 2.284,05
<b><u>PASSIVO: TUTTI I DEBITI</u></b>	<b>€</b>	<b>68.080,43</b>	
- fino a 100.000,00	0,30%		<b>ONORARIO MAX</b>
TOT. SU PASSIVO			€ 204,24
			<hr/>
			€ 204,24
<b><u>ONORARIO COMPLESSIVO</u></b>			
TOT. SU ATTIVO			€ 2.284,05
TOT. SU PASSIVO			€ 204,24
TOTALE IMPONIBILE			<hr/>
			€ 2.488,29
IVA AL 22%			€ 547,42
RIMBORSO SPESE ART. 15 DPR 633/72			€ 18,00
TOTALE DOVUTO			<hr/>
			€ 3.053,72
<b>ACCONTO PAGATO</b>			<b>€ 500,00</b>
<b>NETTO DOVUTO</b>			<hr/>
			<b>2.553,72 €</b>

In riferimento invece alle spese legali per la procedura, il legale dell’istante ha determinato il proprio credito professionale in complessivi euro 2.080,00 comprensivo di IVA, CPA e Spese generali al 15% (**Allegato n. 092**). In relazione a detto credito, in ottemperanza a quanto disposto dell’art. 6 del C.I.I., lo stesso è stato ammesso nella misura del 75% (corrispondente ad euro 1.560,00) quale credito in prededuzione, mentre per il residuo 25% (corrispondente ad euro 520,00) quale credito privilegiato, con conseguente applicazione della falcidia del 40% (pari ad euro 208,00) in linea con gli altri creditori privilegiati; il tutto per un compenso riconosciuto di complessivi euro 1.872,00.

<sup>8</sup> La liquidazione del compenso per l’attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell’organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché del professionista, per l’opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare nell'accordo:

	<b>Creditore</b>	<b>Tipo Debito</b>	<b>Debito rilevato</b>	<b>Falcidia</b>	<b>% di soddisfo</b>	<b>Importo offerto</b>
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.553,72	0,00	100%	2.553,72
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.300,00	0,00	100%	1.300,00
3)	Avv. Cuntrò (Spese legali)	prededuzione	1.560,00	0,00	100%	1.560,00
4)	Avv. Cuntrò (Spese legali)	privilegiato	520,00	208,00	60%	312,00
5)	Comune di Militello Val di Catania	privilegiato	633,00	253,20	60%	379,80
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	11.817,17	4.726,87	60%	7.090,30
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	3.670,11	1.468,04	60%	2.202,07
8)	Area Riscossioni S.r.l.	privilegiato	288,00	115,20	60%	172,80
9)	Santander Consumer Bank S.p.A.	chirografario	8.253,00	4.126,50	50%	4.126,50
10)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) carta di credito n. 82802209	chirografario	215,95	107,98	50%	107,98
11)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) finanziamento n. 11495008	chirografario	14.338,03	7.169,02	50%	7.169,02
12)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) contratto di conto corrente n. 300773990	chirografario	1.456,91	728,46	50%	728,46
13)	Compass Banca S.p.A.	chirografario	9.114,91	4.557,46	50%	4.557,46
14)	Avvera S.p.A.	chirografario	9.791,10	4.895,55	50%	4.895,55
15)	Banca Ifis Npl S.p.A.	chirografario	7.524,50	3.762,25	50%	3.762,25
16)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	977,75	488,88	50%	488,88
	<b>Totale</b>		<b>74.014,15</b>	<b>32.607,39</b>		<b>41.406,76</b>

Riepilogando, ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro **74.014,15**, l'importo di euro **41.406,76**, di cui euro **35.681,04** da destinare nel complesso ai creditori, euro 1.300,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura euro 1.560,00 per spese legali della procedura in prededuzione, euro 312,00 quali spese legali ammesse come credito privilegiato, ed euro 2.553,72 da destinare all'OCC di Catania, o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- al 100% le spese prededucibili;
- al 60% ai creditori privilegiati;
- al 50% ai creditori chirografari.

Non sono stati rilevati crediti privilegiati non falcidiabili.

Sussiste un credito impignorabile derivante da assegno di mantenimento per ex moglie e figli di euro 500,00, come da sentenza di separazione (*Cfr. Allegato n. 021*) di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi:**

- 1) **euro 2.553,72 da corrispondere all'OCC di Catania**, in 12 (dodici) rate mensili di importo costante pari ad euro 212,81, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa, con la specificazione che le somme verranno accantonate sul conto corrente intestato alla procedura e liquidate ex art. 71 C.I.I. a seguito di successivo provvedimento del Giudice;
- 2) **euro 1.300,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 15,48, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 1.560,00 da corrispondere all'Avv. Cuntrò quale credito prededucibile** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 130,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
- 4) **euro 312,00 da corrispondere all'Avv. Cuntrò quale credito privilegiato** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 26,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
- 5) **euro 379,80 da corrispondere al Comune di Militello Val di Catania, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 31,65 la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al ventiquattresimo mese;
- 6) **euro 7.090,30 da corrispondere a Agenzia Entrate Riscossione per crediti di tipo "privilegiato"**, secondo le seguenti modalità:
  - i) l'ammontare complessivo di euro 600,00, sarà pagato in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 50,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;

- ii) l'ammontare complessivo di euro 6.490,30, sarà pagato in 72 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 90,14, la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino all'ottantaquattresimo mese.
- 7) euro 2.202,07 da corrispondere a Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia per crediti di tipo "privilegiato", secondo le seguenti modalità:**
- i) l'ammontare complessivo di euro 250,00, sarà pagato in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 20,83, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
  - ii) l'ammontare complessivo di euro 1.952,07, sarà pagato in 72 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 27,11, la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino all'ottantaquattresimo mese.
- 8) euro 172,80 da corrispondere ad Area Riscossioni per crediti di tipo "privilegiato" in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 14,40 la prima mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;**
- 9) euro 4.126,50 da corrispondere a Santander Consumer Bank S.p.A. per crediti di tipo "chirografario", in 72 (settantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 57,31 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino all'ottantaquattresimo mese;**
- 10) euro 107,98 da corrispondere a Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) per crediti di tipo "chirografario", derivanti da carta di credito n. 82802209, in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 9,00 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al venticinquesimo mese;**
- 11) euro 7.169,02 da corrispondere a Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) per crediti di tipo "chirografario", derivanti da finanziamento n. 11495008, in 72 (settantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 99,57 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino all'ottantaquattresimo mese;**

- 12) **euro 728,46 da corrispondere a Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) per crediti di tipo “chirografario”**, derivanti da contratto di conto corrente n. 300773990, in 72 (settantadue) rate mensili d’importo costante pari ad euro 10,12 la prima dal tredicesimo mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino all’ottantaquattresimo mese;
- 13) **euro 4.557,46 da corrispondere a Compass Banca S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”**, in 72 (settantadue) rate mensili d’importo costante pari ad euro 63,30 la prima dal tredicesimo mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino all’ottantaquattresimo mese;
- 14) **euro 4.895,55 da corrispondere a Avvera S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”**, in 72 (settantadue) rate mensili d’importo costante pari ad euro 67,99 la prima dal tredicesimo mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino all’ottantaquattresimo mese;
- 15) **euro 3.762,25 da corrispondere a Banca Ifis Npl S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”**, in 72 (settantadue) rate mensili d’importo costante pari ad euro 52,25 la prima dal tredicesimo mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino all’ottantaquattresimo mese;
- 16) **euro 488,88 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione per crediti di tipo “chirografario”**, in 72 (settantadue) rate mensili d’importo costante pari ad euro 6,79 la prima dal trentasettesimo mese successivo all’omologa e le ulteriori con scadenza l’ultimo giorno di ciascun mese fino all’ottantaquattresimo.

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

	<b>Creditore</b>	<b>Tipo Debito</b>	<b>Debito rilevato</b>	<b>% di soddisfo</b>	<b>Totale da pagare a rate</b>	<b>Nr. Rate</b>
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.553,72	100%	2.553,72	12
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.300,00	100%	1.300,00	84
3)	Avv. Cuntrò (spese legali procedura)	prededuzione	1.560,00	100%	1.560,00	12
4)	Avv. Cuntrò (spese legali procedura)	privilegiato	520,00	60%	312,00	12
5)	Comune di Militello Val di Catania	privilegiato	633,00	60%	379,80	12
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	11.817,17	60%	600,00	12
					6.490,30	72

7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	3.670,11	60%	250,00 1.952,07	12 72
8)	Area Riscossioni S.r.l.	privilegiato	288,00	60%	172,80	12
9)	Santander Consumer Bank S.p.A.	chirografario	8.253,00	50%	4.126,50	72
10)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) carta di credito n. 82802209	chirografario	215,95	50%	107,98	12
11)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) finanziamento n. 11495008	chirografario	14.338,03	50%	7.169,02	72
12)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) contratto di conto corrente n. 300773990	chirografario	1.456,91	50%	728,46	72
13)	Compass Banca S.p.A.	chirografario	9.114,91	50%	4.557,46	72
14)	Avvera S.p.A.	chirografario	9.791,10	50%	4.895,55	72
15)	Banca Ifis Npl S.p.A.	chirografario	7.524,50	50%	3.762,25	72
16)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	977,75	50%	488,88	72
	<b>Totale</b>		<b>67.447,43</b>		<b>41.406,76</b>	

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 67.447,43 saranno complessivamente pagati, nell'arco di 84 mesi (sette anni), euro 41.406,76.**

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura dell'istante direttamente con trattenuta sullo stipendio oppure con versamenti da effettuare su un apposito deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti in favore dei creditori con periodicità semestrale e/o annuale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dal debitore istante sig. Lizzio Salvatore.

## **10. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA**

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 9 della D.Lgs. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio. Tra i creditori del sig. Lizzio **non sussiste alcun creditore ipotecario.**

Per quanto riguarda i creditori privilegiati, la proposta prevede il pagamento del 60% dei crediti privilegiati vantati, nell'arco temporale di dodici mesi dal provvedimento di

omologa per il 25% delle spese legali dell'Avv. Cuntrò, per il Comune di Militello Val di Catania e per Area Riscossioni S.r.l. e di ottantaquattro mesi per Agenzia Entrate Riscossione e per il Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia.

Ai sensi dell'art. 70 comma 9 D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a **valutare anche la convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.**

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, il signor Lizzio non è titolare di alcun bene immobile e pertanto non sussiste patrimonio immobiliare da liquidare (Cfr. Allegato n. 073 e n. 074).

Con riferimento al **patrimonio mobiliare**, costituito dai beni mobili registrati, allo stesso non è stato attribuito alcun ragionevole valore di mercato e ciò in considerazione dell'epoca di immatricolazione delle autovetture alquanto datata (Cfr. par. 3, punto 3.5). Posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 60%, corrispondente complessivamente ad euro 10.156,97, **il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 della D. Lgs. n. 14/2019**, secondo cui *"è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavo in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi"*.

A ciò si aggiunga che anche volendo ipotizzare che i creditori chirografari, ad oggi privi di titolo esecutivo (AKN Nordic) o anche già titolari di ordinanza di assegnazione (Banca Ifis Npl S.p.A.), si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio ex art. 545 c.p.c. decurtato in ogni caso dell'importo che l'istante deve a moglie e figli (euro 500,00), nonché un notevole allungamento dei tempi di soddisfo (considerata l'impossibilità di operare ulteriori trattenute sullo stipendio del Lizzio) ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di

Ristrutturazione dei debiti, con la conseguenza di un notevole allungamento dei tempi di soddisfo oltre ad un ulteriore aggravio di spese.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti avanzata dall'istante rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione, ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata, ex art. 278 della D.Lgs. n. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione della presente proposta di Ristrutturazione dei debiti.

## **11. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il debitore, tenuto conto della presente proposta, si impegna a corrispondere, nell'arco temporale di 84 mesi (sette anni), **l'importo complessivo di euro 41.406,76**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

	Creditore	Tipo debito	Totale da pagare a rate	Nr. Rate	MESI		
					da 1 a 12	da 13 a 24	da 25 a 84
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	2.553,72	12	212,81		
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.300,00	84	15,48	15,48	15,48
3)	Avv. Cuntrò (Spese legali procedura)	prededuzione	1.560,00	12	130,00		
4)	Avv. Cuntrò (Spese legali procedura)	privilegiato	312,00	12	26,00		
5)	Comune di Militello Val di Catania	privilegiato	379,80	12	31,65		
6)	Agenzia Entrate Riscossione	privilegiato	600,00 6.490,30	12 72	50,00		90,14
7)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	250,00 1.952,07	12 72	20,83		27,11
8)	Area Riscossioni S.r.l.	privilegiato	172,80	12	14,40		
9)	Santander Consumer Bank S.p.A.	chirografario	4.126,50	72		57,31	57,31
10)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) carta di credito n. 82802209	chirografario	107,98	12		9,00	



11)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) finanziamento n. 11495008	chirografario	7.169,02	72		99,57	99,57
12)	Ak Nordic Ab (già Unicredit S.p.A.) contratto di conto corrente n. 300773990	chirografario	728,46	72		10,12	10,12
13)	Compass Banca S.p.A.	chirografario	4.557,46	72		63,30	63,30
14)	Avvera S.p.A.	chirografario	4.895,55	72		67,99	67,99
15)	Banca Ifis Npl S.p.A.	chirografario	3.762,25	72		52,25	52,25
16)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	488,88	72		6,79	6,79
	<b>Totale</b>		<b>41.406,76</b>		<b>501,17</b>	<b>499,06</b>	<b>490,07</b>

Giova a questo punto ricordare quanto sopra esposto in merito al reddito medio percepito dal proponente. Il **reddito medio mensile del ricorrente è pari ad euro 1.793,00 circa, da cui vanno detratti euro 500,00 quali crediti impignorabili ex art. 545 c.p.c., per un reddito totale disponibile di euro 1.293,00 mensili pertanto l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 493,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 38% circa e tale da mantenere al proponente euro 800,00 euro mensili, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare che mediamente ammontano ad euro 780,00 (*cfr. infra par. 6*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile con riferimento alla capacità reddituale dei debitori mentre **la rata media mensile sopra indicata di euro 493,00 sarà coperta con le disponibilità finanziarie del sig. Lizzio Salvatore**, per l'intera durata della proposta di Piano che è stabilita in sette anni.

## **12. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT. C) D. LGS. N. 14/2019**

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della D.Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dal sig. Lizzio (*Cfr. Allegato n. 001*) prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti della durata di sette anni;

- gli istanti, ai sensi dell'art. 67 co. 2, hanno provveduto a consegnare l'elenco come di seguito specificato:
  - a) di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*);
  - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (*Cfr. Allegato n. 005*);
  - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (*Cfr. Allegato n. 006*);
  - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (*Cfr. Allegato n. 065*);
  - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari di tutte le entrate del debitore, del suo nucleo familiare (*Cfr. Allegati n. 009, 010, 011, 013, 014 e 015*) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche (*Cfr. Allegati da n. 066 a n. 079*);
- è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);
- è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere agli scriventi comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (*Cfr. Allegato n. 080*);
- è stato attivato il Cassetto fiscale per l'istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
- i dati riportati nell'istanza del sig. Lizzio corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio del debitore è completo (*Cfr. Allegato n. 005*);
- l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*).

In definitiva, lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c D. Lgs. n. 14/2019.

### **13. CONCLUSIONI**

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta dei debitori, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per debitori stessi.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- la proposta elaborata per il debitore, concernente la “Ristrutturazione dei debiti del consumatore” Sig. Lizzio Salvatore, di cui all'art. 68 comma 2 della D.Lgs. n. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in essa contenuti;
- la proposta, prevede una falcidia del 40% per i creditori privilegiati atteso che il valore di mercato dei beni mobili registrati è irrilevante;
- la proposta prevede infine una falcidia del 50% per i creditori chirografari.

Il sottoscritto, pertanto, attesta la fattibilità della proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 09/10/2023

dr. Alfio Pistorio  
(firmato digitalmente)

#### **14. ELENCO ALLEGATI:**

**001)** istanza presentata all'OCC di Catania in data 31/01/2023; **002)** provvedimento di nomina del 06-02-2023; **003)** provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania; **004)** elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **005)** elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **006)** elenco degli atti di straordinaria amministrazione; **007)** certificato di stato di famiglia nucleo familiare sig. Lizzio; **008)** copia carta d'identità e codice fiscale dell'istante; **009)** buste paga anno 2021; **010)** buste paga anno 2022; **011)** buste paga da gennaio a marzo 2023; **012)** comunicazione assunzione a tempo indeterminato sig. Lizzio; **013)** estratto conto anno 2020; **014)** estratto conto anno 2021; **015)** estratto conto anno 2022; **016)** lista movimenti carta banco posta; **017)** estratto per riassunto dell'atto di matrimonio; **018)** ordinanza presidenziale separazione dei coniugi; **019)** ordinanza di modifica dell'ordinanza presidenziale separazione dei coniugi; **020)** sentenza di separazione personale dei coniugi; **021)** atto di precetto Vinciguerra; **022)** sentenza di divorzio; **023)** verbale identificazione per il reato di omesso versamento degli alimenti del 16-01-2004; **024)** verbale identificazione per il reato di omesso versamento degli alimenti del 23-01-2006; **025)** lettera di convocazione consultorio familiare del 2004; **026)** relazione del CTU per giudizio di separazione; **027)** copia denuncia Carabinieri del 21-03-2005 sig. Lizzio; **028)** ricevute utenza elettrica; **029)** ricevute utenza idrica; **030)** ricevute canone locazione 2006; **031)** ricevute canone locazione 2018-2019; **032)** copia contratto di locazione registrato anno 2005; **033)** atto di pignoramento presso terzi Banca Ifis; **034)** atto di pignoramento presso terzi Compass Banca S.p.A.; **035)** ordinanza di assegnazione Banca Ifis; **036)** ordinanza di assegnazione Compass Banca S.p.A.; **037)** copia contratto Compass Banca n. 8461816; **038)** richiamo disciplinare del 04-07-2017; **039)** comunicazione periodica Santander Consumer Bank del 22-12-2016; **040)** ricevute di pagamento Fidelity S.p.A.; **041)** ricevute di pagamento Accord S.p.A.; **042)** ricevute di pagamento Compass S.p.A.; **043)** contratto n. 135502 Santander Consumer Bank S.p.A.; **044)** contratto Avvera S.p.A.; **045)** contratto Citifinancial n. 290737951035; **046)** contratto Citifinancial n. 290733183955; **047)** ricevuta erogazione finanziamento Citifin S.p.A. n. 290733183955; **048)** estratto conto Banco di Sicilia al 30-09-2010; **049)** estratto conto al 31-03-2012 Unicredit Banca S.p.A.; **050)** dichiarazioni dei redditi Mod. 770 anni d'imposta dal 1999 al 2004; **051)** dichiarazione dei redditi Mod. 770 anno d'imposta 2005; **052)** copia contratto Fidelity n. 10155006753520 del 10-10-2006; **053)** dichiarazione Sostituto d'imposta Mod.

770/2007 per l'anno 2006; **054**) dichiarazione Sostituto d'imposta Mod. 770/2008 per l'anno 2007; **055**) copia contratto n. 11495008 Unicredit S.p.A. anno 2010; **056**) certificazione ex art. 50 TUB finanziamento n. 11495008; **057**) copia dichiarazioni dei redditi dall'anno d'imposta dal 2008 al 2017; **058**) certificato DSM di Caltagirone del 23-09-2020; **059**) prescrizione medica DSM di Caltagirone del 23-09-2020; **060**) verbale di pronto soccorso Ospedale di Caltagirone del 29-09-2022; **061**) certificato del DSM di Caltagirone del 03-11-2022; **062**) prescrizione sanitaria del 03-11-2022 del DSM di Caltagirone; **063**) certificato medico telematico del 03-11-2022; **064**) certificato DSM del 21-02-2023; **065**) dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni; **066**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania; **067**) richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **068**) richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania; **069**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata ai comuni interessati alla procedura (Militello Val di Catania); **070**) visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **071**) visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **072**) visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **073**) effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **074**) effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **075**) visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **076**) comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) per bolli auto; **077**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **078**) visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **079**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania; **080**) comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **081**) pec Poste Italiane del 13-03-2023 con lista movimenti postepay; **082**) Precisazione del credito Comune di Militello Val di Catania; **083**) precisazione del credito Agenzia Entrate Riscossione; **084**) precisazione del credito Pop Dipartimento delle Finanze e delle Entrate.; **085**) Precisazione del credito Area Riscossioni S.r.l.; **086**) Precisazione del credito Santander Consumer Bank S.p.A.; **087**) precisazione del credito AKN Nordic Ab per carta di credito e conto corrente; **088**) precisazione del credito AKN Nordic Ab per contratto di finanziamento; **089**) precisazione del credito

Compass Banca S.p.A.; **090**) precisazione del credito Banca Ifis Npl S.p.A.; **091**)  
dichiarazione spesa sig. Lizzio; **092**) proforma fattura Avv. Cuntrò.